

Lucca, mon amour...?

Scritto da Riccardo

Lunedì 07 Novembre 2011 16:26 -

... e anche Lucca Comics and Games 2011 si è conclusa!!

Enorme successo di pubblico (si parla di 150 mila presenza durante i 5 giorni della manifestazione), Lucca si conferma ancora una volta - ove ce ne fosse bisogno - la più grande exhibition di fumetti in Italia e la terza manifestazione mondiale di settore.

Tutto si è svolto come da programma: autori provenienti da tutto il mondo, corsi sulle professioni legate al fumetto, assegnazione del Gran Guinigi, doveroso omaggio a Sergio Bonelli e ampio spazio espositivo dedicato alle realtà fumettistiche del Giappone come in una sorta di risarcimento ideale per le catastrofi che qualche mese fa anno colpito il paese del Sol Levante.

Tutto bene, quindi....
Apparentemente!

Sarà perchè come Wombat siamo una realtà molto giovane ed in crescita, sarà perchè professionalmente e fumettisticamente la maggior parte del nostro staff si è formata nei gloriosi anni '80/'90, ma.... Per noi c'è qualcosa che non va.

Il fascino di Lucca C&G resta intatto, per carità, ma siamo dell'opinione che gli spazi dedicati al fumetto vero e proprio si stanno restringendo a scapito di realtà che col fumetto poco hanno a che fare, con la conseguenza che esso si trova in debito d'ossigeno.

Possiamo essere solo contenti che ci sia un pubblico straboccante, un po' meno se vediamo che sono per lo più cosplayer o card gamer. Questo accade perchè, purtroppo, anche a Lucca si sta diffondendo e rafforzando un problema che abbiamo riscontrato in altri manifestazioni che dovrebbero essere principalmente dedicate al fumetto.

Capisco che un afflusso fluviale di ragazzini in costumi variopinti possa rimpinguare le casse della mostra, ma a noi case editrici che facciamo fumetti che ne viene?
Dobbiamo annotare che il Cosplaying sta smettendo di essere un'attività ludica o para-ludica per diventare una delle tante occasioni (tipo i reality od il GF) che consentono di guadagnare un mezzo minuto di visibilità; altrimenti come si spiegherebbero certe cretinate improbabili come quelli che - piuttosto che indossare un costume variopinto ed originale corredato di trucco fatto in casa - se ne vanno girando in abiti "civili" ostentando un semplice cartello dove si chiede ai presenti di fare una foto con lui anche se non è abbigliato congruamente?

Esibizionismo puro e semplice, ecco di cosa si tratta.

Senza contare che poco o niente viene fatto per avvicinare questi ragazzi al mondo del fumetto che viene visto da loro come una cosa lontana, presi come sono - spesso e volentieri - dal solo desiderio di esibirsi e di mettersi in mostra.

Sarà anche prestigioso avere una mostra che conta 150 mila presenza, ma se buona parte dei visitatori non spende un centesimo, non è per nulla interessato a comprare fumetti perchè in altre faccende affaccendato (sfilare come a carnevale oppure giocare a carte o di ruolo)

Lucca, mon amour...?

Scritto da Riccardo

Lunedì 07 Novembre 2011 16:26 -

qualche realtà editoriale giovane come la nostra la prossima volta ci penserà bene due volte prima di accollarsi il costo di uno stand in una mostra come quella di Lucca che è sì affollatissima ma, in fin dei conti, di utenti poco interessati a quello che dovrebbe essere il prodotto principale, il motore di tutta la mostra.

Paradossalmente c'è da sperare che il cosplaying cresca sempre di più....!

Così i vari organizzatori capiranno che gli si potranno dedicare mostre a parte "purificando" infine le mostre storiche che torneranno a ruotare esclusivamente intorno ai fumetti, come succedeva fino ad una decina di anni fa.

Riccardo Bruno